

REPUBBLICA ITALIANA

Consiglio Nazionale delle Ricerche

Determinazioni sul contenzioso di lavoro relativo al TFR (indennità di anzianità) dei dipendenti del CNR iscritti alla gestione pensionistica INPS

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione in data 22 aprile 2009 ha adottato all'unanimità la seguente deliberazione n. 78/2009 - Verb. 102

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il Decreto Legislativo n.127 del 4 giugno 2003 “Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche”;

VISTO il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche emanato con decreto del Presidente del 4 maggio 2005, prot. n.25033, e pubblicato nel Supplemento ordinario n.101 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.124 del 30 maggio 2005;

VISTA la relazione n. prot. SAL/5729 del 27 marzo 2009 predisposta dal Dirigente dell'Ufficio Affari Giuridico-legali ed Ordinamento della Direzione Centrale Supporto alla Gestione delle Risorse, avente ad oggetto “Determinazioni urgenti sul contenzioso di lavoro relativo al TFR (indennità di anzianità) dei dipendenti del CNR iscritti alla gestione pensionistica INPS, trasmessa con nota del Direttore Generale prot. AMMCNT-CNR n. 0032226 del 15 aprile 2009;

VISTA la relazione del Direttore Generale integrativa contenente la stima degli importi dovuti per gli effetti dei ricorsi e delle possibili conciliazioni prot AMMCNT-CNR n. 0033097 del 20 aprile 2009;

PRESO ATTO della complessità della vicenda relativa agli investimenti in Buoni postali fruttiferi dei ratei dell'indennità di anzianità del personale a tempo determinato del CNR iscritto alla gestione previdenziale INPS assunto prima del 23 ottobre 1973;

PRESO ATTO altresì dell'esito del contenzioso scaturente da diverse determinazioni degli organi di vertice e da comportamenti dell'Amministrazione a partire dagli anni '80 in ordine al mancato investimento gli anni 1984-1989 e ai ritardi verificatesi nell'effettuare gli investimenti;

CONSIDERATI i rilevanti oneri per l'Amministrazione tenuta ad un esborso di oltre 17 milioni di euro di cui circa 3.8 milioni esigibili nel 2009;

VISTO l'allegato al verbale del Collegio dei Revisori dei conti n.1305 del 21 aprile 2009 acquisito agli atti in corso di seduta e le raccomandazioni ivi formulate;

VISTA anche la sentenza della Corte di Cassazione a Sezioni Unite Civili n. 28056/2008 con la quale è stato respinto il ricorso proposto dall'Ente per impugnare la decisione della Corte di Appello di Torino, giudice del lavoro, nel giudizio di appello promosso da un'ex dipendente del CNR;

REPUBBLICA ITALIANA

Consiglio Nazionale delle Ricerche

RAVVISATA in particolare l'opportunità di porre in essere con la massima tempestività ogni attività utile a contenere gli sfavorevoli effetti del contenzioso seriale attualmente già in corso, nonché a prevenire l'instaurazione di ulteriori giudizi, stante la considerevole rilevanza della questione;

RITENUTO altresì opportuno per la complessità e la rilevanza anche sul piano finanziario della questione acquisire un parere dell'Avvocatura sulle determinazioni di competenza del Consiglio di amministrazione in relazione alle diverse fattispecie e ai differenti livelli del contenzioso in essere;

RAVVISATA altresì la necessità di approfondire la questione con riferimento alle ragioni dell'Ente, ed in particolare con riferimento all'effettivo ammontare degli interessi pretesi dai ricorrenti, alla eventuale prescrizione dei diritti, alla normativa di riferimento;

RITENUTO opportuno aderire alla raccomandazione del Collegio dei Revisori dei Conti di istituire una Commissione di indagine amministrativa e un Comitato ristretto di sorveglianza composto da due Consiglieri e dal Direttore Generale;

DELIBERA

1. di autorizzare gli Uffici della struttura amministrativa centrale competenti a conciliare e transigere, alle migliori condizioni per l'Ente, tutti i ricorsi attualmente pendenti sulla materia oggetto della presente deliberazione;
2. di istituire un Comitato ristretto di sorveglianza composto dai Consiglieri Andrea Di Porto e Lucio Pinto e dal Direttore Generale con il compito di vigilare sull'operato degli Uffici della struttura amministrativa centrale sull'esercizio della delega di cui al precedente punto 1;
3. di istituire una Commissione di indagine amministrativa, nominata dal Direttore Generale, con il compito di accertare eventuali carenze gestionali e ritardi procedurali nonché l'esistenza di ipotesi di responsabilità; la Commissione termina i propri lavori entro tre mesi dalla prima riunione presentando una relazione da sottoporre a Codesto Consiglio;
4. di acquisire un parere dell'Avvocatura Generale dello Stato riguardo le iniziative da intraprendere per contenere gli effetti sfavorevoli del contenzioso seriale, nonché per avviare ulteriori iniziative volte a prevenire l'instaurazione di ulteriori giudizi;
5. di autorizzare l'Ufficio Contabilità Generale e Bilancio a effettuare il prelievo dal Fondo rischi e oneri di un importo pari a 1,5 milioni di euro entro il corrente esercizio finanziario da destinare al pagamento dei risarcimenti conseguenti a sentenze sfavorevoli all'Ente, qualora l'apposito capitolo di spesa, gestito dall'Ufficio Trattamento previdenziale e di fine rapporto del personale, non presentasse la necessaria disponibilità.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO